

# Montelupo informa

## Terza edizione 1994

### Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2.....”Prendono finalmente avvio i lavori in via Marconi” “Verso la soluzione della fermata di Samminiatello” “Nasce un nuovo servizio per l’integrazione e i diritti dei lavoratori immigrati”;
- pag. 3.....”Per noi significa innovazione e sviluppo” “Brevi” “Viabilità: il doppio senso in via Roma e via Giro Mura”;
- pag. 4-5.....”Tutti gli appuntamenti della festa di Montelupo ‘città della ceramica’ “;
- pag. 6.....”I gruppi consiliari”;
- pag. 7.....”I gemellaggi al Consiglio Comunale del 25 giugno” “Ciò che unisce Montelupo con Manises” “..e con Moustiers S.te Marie”;
- pag. 8.....”Buone notizie per la terza età” “Lettere” “Chi viene e chi va” “Dal mondo del volontariato” “La formazione in ceramica all’attenzione della C.E.E”.

Articoli rilevanti: “Nasce un nuovo servizio per l’integrazione e i diritti dei lavoratori immigrati” ,  
”Tutti gli appuntamenti della festa di Montelupo ‘città della ceramica’ “ , “La formazione in ceramica all’attenzione della C.E.E”.

# MONTELUPO

INFORMA

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Mercoledì anno VIII n°3 - Maggio 1994 - Spedizione abbonamento postale 50%

## Per offrire la nostra immagine migliore

Dal 18 al 26 giugno: Festa della ceramica

Una festa che - commenta il Sindaco Marco Montagni - ha il fine di far conoscere la nostra città, il nostro centro storico, di arricchirlo di vita autonoma di rendere un piacevole riferimento per il ritrovo, gli acquisti, le opportunità culturali dei nostri concittadini e dei turisti (...)

**Tutto il programma giorno per giorno**

**Opinioni colte al volo nel centro storico**

Alle pagine 4 e 5



"Per noi significa innovazione e sviluppo anche occupazionale e, in prospettiva, riduzione dei costi"

Parliamo con Guido Bitossi del trasferimento del Gruppo Colorobbia

A pagina 3

## Il Consiglio Comunale si occupa di gemellaggi

Nell'Europa senza frontiere Montelupo vuole crescere allargando la propria immagine oltre i confini e acquisendo nuove conoscenze.

Per questo il Consiglio Comunale del 25 giugno si occuperà anche dei rapporti internazionali, con la proposta di approvazione di due protocolli di intenti per attuare altrettanti patti di gemellaggio con i comuni di Manises e di Moustiers Sainte Marie. I profondi legami storici ed economici con i due centri europei, collegati dal filo rosso della tradizione e

produzione ceramica, l'amicizia che si è consolidata in varie occasioni negli ultimi tre anni, gli incontri allargati a parti importanti delle comunità sono i presupposti per rendere formale un atto di gemellaggio. Il protocollo deve definire le iniziative da intraprendere nel campo della tradizione ceramica, dell'economia, degli interscambi culturali e sportivi, nella reciproca conoscenza di esperienze e servizi, per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.

A pagina 7

### SOMMARIO

**Prendono finalmente avvio i lavori di via Marconi**

A pagina 2

**Immigrati: nuovo servizio per l'integrazione culturale**

A pagina 2

**Interventi dei Gruppi Consiliari**

Alle pagine 6 e 7

**Buone notizie per la "terza età"**

A pagina 8

## Prendono finalmente avvio i lavori di via Marconi

### Una parte del muro a difesa sarà pronto entro settembre

Le pietre della Pesa nell'ottobre e novembre 1992 resero inservibile il tratto di muro sul lato destro del fa-

fu subito definito come urgente, per prevenire i rischi di altre pietre, tanto che il Sindaco emise un'ordinan-

competono i lavori? Finalmente la Regione Toscana ha sbloccato la situazione: con una recente deci-

do riservando al Genio civile la direzione tecnica dei lavori. Potrà così partire, quanto prima, la gara per affidare almeno un primo stralcio, consistente nella costruzione di un muro per la lunghezza di oltre 100 metri e della ricostruzione del tratto di collettore fognario, anch'esso distrutto dalla piena.

Il progetto prevede la costruzione di un muro in cemento armato che sostituirà le gabbionate più ingombranti e meno sicure. Riguardo ai tempi, in questi giorni l'opera viene data in appalto: l'ufficio tecnico del Comune conta di portare a termine la costruzione del primo stralcio entro il mese di settembre, prima che il rischio piene diventi di nuovo attuale.

Anche per la parte fiscale a completamente di tutto il muro ci sono buone prospettive: la regione ha promesso che interverrà con un contributo.



me a difesa delle abitazioni di via Marconi.

L'intervento di ripristino e il rafforzamento delle difese

za per irizzare subito.

Una ragione burocratica ha però fermato l'intervento fino ad oggi a quale Ente

sione ha demandato al Comune le questioni tecnico-amministrative (espropri, appalto dei lavori, contabili-

## Verso la soluzione della fermata di Samminiatiello

Il Comune ha proposto alla Provincia e alle autoconce Lazzi e Ceppi di agevolare gli abitanti di Samminiatiello, spostando il capolinea dei pullman che fanno servizio Montelupo-Empoli.

Non emerge nessuna pregiudiziale né problema su questa richiesta di parte dei gestori del servizio.

Si tratta di trovare il posto adatto dove l'autobus possa



facilmente entrare e uscire. Si sta studiando il tipo di lavoro che porti alla realizzazione di un'ulteriore fermata sulla linea di Firenze e la rotatoria del capolinea che già funziona, ma che però non serve a sufficienza la zona di Samminiatiello.

Il Comune è disponibile ad avviare i lavori richiesti dai responsabili delle autoconce per poter svolgere questo servizio e si aspetta la risposta definitiva.

Il tempo? Non si è ancora in grado di prevederlo, ma viene fatto tutto il possibile per accelerarlo.

## Nasce un nuovo servizio per l'integrazione e i diritti dei lavoratori immigrati

Nel nostro Comune e più in generale nell'area empolesse non si è mai verificata l'ovisione incontrollata di immigrazione di cittadini lavoratori provenienti da paesi extracomunitari. Ma, nonostante si sia trattato di una immigrazione contenuta i comuni dell'area empolesse hanno svolto un ruolo attivo e positivo che ha tenuto conto del riconoscimento dei diritti, della dignità di essere cittadini a tutti gli effetti, di questi uomini. Dei diritti e dell'integrazione si parla spesso, ma è anche vero che tutto ciò resta pura enunciazione e teoria. Empoli ha cercato di capire i problemi e, al tempo stesso, di rimuovere gli ostacoli e dotarsi di strumenti adeguati. Quasi una risposta ad una marcata politica nazionale sociale e culturale. Sono stati affrontati i centri di prima accoglienza e, poi, il problema per garantire i diritti essenziali e l'integrazione, di abbattimento degli stereotipi nei confronti degli stranieri che impediscono una reale comunicazione e la conoscenza dei problemi. Insom-

ma abbiamo cercato di fare in modo che i diritti essenziali non fossero solo sulla carta, ma diventassero realtà anche per coloro che si trovano in condizioni particolari come appunto questi immigrati. A questo proposito il Consiglio Comunale di Montelupo Fiorentino ha approvato il progetto di mediazione linguistico-culturale, partendo dalle difficoltà e dai problemi nell'accesso a servizi pubblici e privati, anche di primaria importanza come la sanità, la scuola, i servizi sociali, la giustizia, ecc. e da quelli di vario ordine: linguistico, burocratico, culturale, e anche per l'impreparazione degli stessi operatori addetti ai servizi e agli sportelli. Si tratta di un servizio diretto a facilitare la comunicazione e la comprensione, sia linguistica che culturale, tra l'utente di etnia minoritaria e l'operatore di un servizio pubblico o privato (impiegato del Comune, assistente sociale, ambulatorio, insegnante, ecc.).

Un servizio che può costituire un valido supporto per



gli operatori, sul piano delle conoscenze e della comprensione dei caratteri antropologici, culturali, religiosi che caratterizzano le diverse appartenenze e supportano i diversi comportamenti, gli stili di vita, i sistemi di valori.

Il servizio di mediazione

linguistico-culturale deve essere inquadrato come «un'azione positiva», come una misura di «partecipazione» nell'accesso e nella fruizione di determinati servizi. Si tratta di un diritto e non di un privilegio. Questo servizio mira dunque a:

1) alla conoscenza quan-

titativa e qualitativa del fenomeno immigrazione;

2) ad indagini e interventi attivi di mediazione fra strutture istituzionali, servizi sociali e sanitari da un lato

e immigrati per costruire un'esperienza che cali il tema «integrazione» all'interno del più generale proble-

ma dei rapporti tra amministrazione e cittadini;

3) facilitare l'accesso primario ai servizi, per gli utenti di etnie minoritarie, riducendo le difficoltà;

4) a favorire lo sviluppo di strumenti di partecipazione democratica dei cittadini immigrati.

## «Per noi significa innovazione e sviluppo»

Il Gruppo Colorobbia accelera il trasferimento.

Ne parliamo con Guido Bitossi

Alla zona industriale delle Pratelle sono ricomparse le ruspe che spianano il terreno, ma, dopo anni che si parla di trasferimento, è naturale che cresca l'aspettativa. Gli stabilimenti di Montelupo del gruppo Colorobbia, insieme a quelli di alcune vetrerie, dovrebbero essere i primi a trasferirsi. Ne parliamo con Guido Bitossi, presidente della Colorobbia Spa.

Signor Bitossi, la zona industriale di Pratelle è disponibile da diversi anni e voi avete acquisito da tempo i terreni e presentato, anche pubblicamente, i progetti; presto vengono a scadenza gli impegni sottoscritti con il comune... C'è, insomma, l'impressione di un allentamento nei tempi del trasferimento.

È una impressione assolutamente ingiustificata: siamo a costruire le strade e le altre opere di urbanizzazione e, per quanto ci riguarda, rispetteremo i tempi che ci siamo dati: prima della fine dell'estate pensiamo di aver messo in opera le fondamenta del primo stabilimento e almeno quattro capannoni, pari alla metà dell'intervento previsto, saranno pronti alla fine del 1995. Abbiamo già speso oltre due miliardi e mezzo: 500 milioni per lo stadio ambientale, un miliardo e mezzo per il primo stralcio dell'urbanizzazione e altri 200 milioni per spese varie: lei pensa che bastano via i soldi? Certamente la crisi ceramica ha determinato un terremoto nell'economia mondiale e questo ha costretto tutti a riconsiderare

con attenzione le strategie. Non siamo stati fermi e le iniziative che abbiamo prese in termini di nuove produzioni e nuovi marchi ci hanno consentito, non solo di riconfermare il programma nella zona delle Pratelle, ma anzi di accelerarlo.

Pratello è la burocrazia che ci fa ritardare: la variante che il comune ha adottato

una marcata esigenza di razionalizzazioni, prima di tutto, che in termini industriali significa innovazione tecnologica, sviluppo anche occupazionale e, in prospettiva, riduzione dei costi. Avremo nello stesso luogo tutte le attività produttive, dalla preparazione degli anodi al reparto della trasformazione dei metalli preziosi

restate a Montelupo prima di tutto con il nucleo direzionale del gruppo: la rappresentatività della casa madre del gruppo Colorobbia deve trovare la sua stabile collocazione nella nuova zona industriale.

Parliamo di ambiente. Quali sono le innovazioni che garantisce può dare per i nuovi stabilimenti?



più di un anno fa non è ancora operativa.

Che cosa cambia la variante?

Con la variante approvata abbiamo la certezza di come sarà l'intera area: potremo programmare l'uso di tutti i nostri terreni. Soprattutto, potremo contare con sicurezza sullo scalo ferroviario, sulla presenza degli astronauti, sulla nascita di una zona delle ceramiche, tutti elementi strategici per noi.

Quali interessi spingono un gruppo di industrie non certo obsolete o in locali fatiscenti, ad un investimento di così grande portata come il trasferimento nella zona delle Pratelle?

si, dai ceramichi avanzati alla produzione artistica, in una zona ricca di servizi e di collegamenti.

Ma bisogna far presto. Per esempio prevediamo un forte sviluppo del comparto della macinazione, perché oggi in questa direzione si muovono i produttori di piastrelle, ma se non ci spostiamo rinnovando gli impianti, rischiamo di perdere terreno. C'è anche un altro interesse, diciamo della famiglia, se non proprio del gruppo: in questi anni avremmo potuto investire in altre zone, in Italia e all'estero. Ma abbiamo preferito restare a Montelupo. Pratelle ci consente di avere nella stessa zona le attività e di

Quelle massime possibili consentite dalla tecnologia, come del resto è stato fino ad oggi per gli stabilimenti a Saminietello: qui siamo in perfetta regola, abbiamo investito, oltre quanto ci è stato imposto dalla legge, anche sulla questione del rumore. Da qualche anno con il nostro ufficio verde della "Colorobbia Consulting", stiamo sperimentando forme nuove di abbattimento delle cause inquinanti e addirittura vendiamo questi servizi a terzi. I nuovi stabilimenti dovranno essere quanto di meglio la scienza e la tecnica consentono: per noi non è solo obbligo civile, ma politica di immagine e sviluppo.

## BREVI

### ICIAP: il termine di pagamento scade il 30 giugno

Scade giovedì 30 giugno il termine entro il quale dovrà essere presentato la denuncia ed effettuato il pagamento dell'Iciap. L'imposta comunale su industria attività e professioni.

Sono obbligati al pagamento dell'Iciap tutti i titolari di attività (industriali, artigiane, commerciali, professionali e di servizi). L'imposta da pagare è determinata in base al tipo di attività e alla classe di superficie occupata. Attenzione a non sbagliare, perché il Comune di Montelupo ha introdotto anche una variante legata al reddito dell'attività: rispetto alle tabelle base i soggetti la cui attività ha avuto un reddito 1993 inferiore a 6 milioni devono pagare la metà; nella cambia per i redditi da 6 a 30 milioni, mentre chi ha avuto un reddito superiore a 30 milioni deve raddoppiare la tariffa base. L'ufficio tributi (telefono 917554) è a disposizione per qualsiasi informazione.

### Escursioni e sport per i ragazzi durante l'estate

L'amministrazione comunale ha messo a punto il consueto programma di attività estive per ragazzi, con le seguenti proposte: il "centro estivo", presso la scuola elementare di Torre, funziona dal 4 al 29 luglio per i ragazzi nati dal 1983 al 1988; quota di partecipazione Lire 100mila. Il "corso di nuoto" presso la piscina di Empoli comprende un programma di 16 lezioni, dal 5 al 29 luglio, per i ragazzi da 6 a 15 anni; quota 105mila Lire. In collaborazione con la Pubblica Assistenza vengono proposte le "avventure nei parchi", una serie di gite ed escursioni nel verde al mare e in montagna dal 27 giugno al 15 luglio; l'attività è riservata ai ragazzi da 10 a 16 anni e costa 15mila Lire. Infine, gestito dal centro di Adriano Bogari di Montespertoli, viene proposto un "corso di avviamento all'equitazione", consistente in 12 lezioni (tre alla settimana) nel mese di luglio per ragazzi da 9 a 15 anni, al costo di 180mila Lire.

Il servizio comprende il trasporto dei ragazzi dalla abitazione alla sede dell'attività. Le iscrizioni vengono accolte entro il 17 giugno e nel limite dei posti disponibili; bisogna recarsi all'ufficio scuola (tel. 917543) con la ricevuta del pagamento (tramite che per le avventure nei parchi che vengono pagate direttamente presso la Pubblica Assistenza) e il certificato medico di idoneità per l'attività sportiva se prevista.

### Raccolta record di carte e pile alla Scuola Media

Conclusa con una piccola cerimonia l'attività di raccolta della carta e delle pile esaurite alla Scuola Media, una sorta di gara per il rispetto della natura ingaggiata dalle classi della Scuola Media. Durante l'anno che sta terminando i ragazzi hanno raccolto da soli 545,8 chilogrammi di pile esaurite, pari al 68 per cento di quelle raccolte nel 1993 nell'intero territorio comunale. Prima in classifica la classe III D con 108 chili a testa, seguita dalla II C e dalla III D.

Secondo un calcolo fatto dall'ufficio ambiente del comune, la carta recuperata grazie all'impegno dei giovani cittadini della scuola (quasi 10 tonnellate pari al 10% della raccolta annua nel territorio comunale) consente di risparmiare 22mila chili di legno pari a 140 alberi, 4 milioni di litri di acqua e 47mila Kwh di energia elettrica.

### Installati nuovi parcometri in via Baccio

L'esperienza dei parcometri, le macchine che regolano il parcheggio a pagamento nelle vie del centro di Montelupo, viene giudicata favorevolmente dai cittadini, dai commercianti e dalla amministrazione comunale, perché garantisce adeguatamente l'alternanza nell'occupazione dei posti auto. Allo scopo di migliorare ancora il servizio anche in Via Baccio e via Nuova, come era stato richiesto da vari operatori, sono state dotate di parcometri, mentre le macchinette sono state rimosse dal viale Cento Fiori, dove non ha funzionato il parcheggio a pagamento e dal lato ferroviario di via Giro delle Mura, dove non sarà più possibile sostare con il doppio senso in vigore dal 15 giugno. Un'altra novità riguarda il tipo di parcometri: vengono ammessi quelli dotati di lettore magnetico per il pagamento del parcheggio, per il quale non occorrerà più obbligatoriamente la moneta, ma una tessera in vendita nei bar del centro.

## Viabilità: il doppio senso in via Roma e via Giro Mura

La chiusura del centro nei giorni della Festa

La viabilità nel centro storico di Montelupo cambia profondamente dal 15 giugno 1994. A via Garibaldi, congestionata soprattutto dal traffico in transito, viene creata una alternativa: in via Roma e nel tratto che costeggia la ferrovia di via Giro delle Mura viene introdotto il doppio senso di circolazione. Gli automobilisti che vorranno dirigersi verso Capraia potranno imboccare

il viadotto da via Roma, subito a sinistra dopo il ponte sulla Pesa, chi è diretto a Saminietello potrà raggiungere via Gramsci attraverso Via Roma e Via Giro delle Mura. Un semaforo regolerà l'incrocio di fronte all'Hotel Baccio.

Lo scopo del nuovo assetto viario, preannunciato da tempo, è di dare un respiro ad una immagine diversa a

centra l'attività commerciale di Montelupo, di limitare al massimo il traffico con l'eliminazione di quello di passaggio.

Durante lo svolgimento della Festa della Ceramica (da sabato 18 a domenica 26 giugno in orario 18-24 i sabati, 10-24 le domeniche e 20,30-24 gli altri giorni) via Garibaldi, via Nuova e via Baccio saranno completamente chiuse al traffico.

Unica novità il collegamento a coppia direzione con senso unico alternato regolato da un semaforo tra Via XX Settembre e Via Malmantile attraverso Via Tusinari e il Castello: il Comando dei Vigili urbani raccomanda tuttavia di riservare ai residenti questo passaggio e di usare la più agevole e veloce strada di Pianaccioli per arrivare a Malmantile.

Offrire la nostra immagine migliore



IL PROGRAMMA - IL PROGR

Tutti gli appuntamenti della festa di Montelupo "città della ceramica"



Sabato 18 GIUGNO Museo Archeologico della Ceramica... Sabato 26 GIUGNO Giovedì 23 GIUGNO Venerdì 24 GIUGNO Sabato 25 GIUGNO

Centro Storico Proclama di apertura della Festa... Centro Storico Sala espositiva giardino del Museo Via Giro Mura... Sabato 25 GIUGNO

Remo Buti, Marco Zanti, Matteo Thun, Marta Sansoni... Scuola di formazione professionale della ceramica Via Caveri... Sabato 25 GIUGNO

Giardino del Museo Cena rinascentiale in costume... Ex fornace Pasquinacci di Capria... Sabato 25 GIUGNO

Largo di via Giro delle Mura... Piazza Cenci... Sabato 25 GIUGNO

MANIFESTAZIONE "La Seta" - "Biblioteca in festa" - "Ceramicando..."

Opinioni colte al volo... La festa di Montelupo, per la sua collocazione in un ruolo importante per la sviluppo delle sue attività produttive e commerciali...

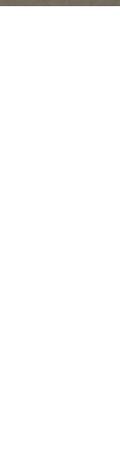
Amici del Museo della Ceramica... in un'occasione così importante per il territorio, quale è la manifestazione del proprio territorio, è doveroso...

Centro storico, osservato le vetrine e partecipano ad un'atmosfera particolare... La chiusura riguarda solo un percorso...

Enfusi, perché anche se circola tutta gente quella più coinvolta è la locale... La festa non può essere pensata...

La festa non può essere pensata... La festa non può essere pensata...

È una prova molto difficile... La festa non può essere pensata...



## I Gruppi Consiliari

## PdS: metodi e contenuti per un programma della sinistra

La conclusione del mandato amministrativo e le elezioni per rinnovare gli organi di governo del comune non sono più così lontane ed è tempo di avviare un sereno e costruttivo dibattito con le altre forze politiche che si riconoscono nei valori e nelle idee della sinistra.

Il punto di partenza è l'idea nuova della capacità di rappresentare tutta la varietà di sensibilità politiche della sinistra, in un confronto aperto che miri a trovare



dalla varie espressioni della società.

La posizione del Partito Democratico della Sinistra riguardo l'aggregazione dei progressisti non ci sembra affatto aver perso importanza e timoniere significati. Al contrario, siamo sempre più convinti che quella so-

stanziale amore tra le forze di progresso, sia lo strada per dare una risposta adeguata ad una realtà socio-politica nuova.

Certo un simile risultato deve essere perseguito non solo con la volontà, ma anche nella più completa chiarezza. Una chiarezza di contenuti e di metodi.

I punti di confronto fondamentali da cui dobbiamo muoverci sono i seguenti.

Programmi e progetti concreti, in grado di trovare

e significativi consensi.

Uomini e donne che sappiano portare avanti questi progetti, scelti senza prescindere mai dalla questione morale, con competenza ed onestà.

Autonomia e responsabilità della figura del sindaco, che, non solo per aderenza alla nuova legge, dovrà scegliere la propria squadra;

Massimo della trasparenza e del confronto nella società fin dal momento della formazione delle scelte.

Sarà importante che persone e contenuti siano legati alla società civile di Montelupo, capaci di essere espressione del mondo dell'associazionismo, del volontariato, delle categorie che formano il tessuto stesso del nostro paese.

Per far crescere e sviluppare il fronte progressista, perché sia il frutto della consapevolezza e della partecipazione del più ampio numero di cittadini e sappia proporre soluzioni concrete a problemi concreti, dobbiamo impegnarci tutti anche perché non abbiamo molto tempo.

## Socialisti: riflettiamo sul futuro scenario politico

Non c'è da un dubbio che le elezioni politiche di marzo hanno sancito la riscoperta del P.S.I. come partito organizzato in grado di essere rappresentato autonomamente nelle varie assemblee elettive. Anche se il P.S.I. avesse mantenuto la sua forza elettorale si sarebbe conseguito lo stesso problema per le amministrative del prossimo anno, nelle quali sperieremmo il sistema maggioritario e l'elezione diretta del sindaco. Questo costituisce, anche avanti, non ci fu deciso dall'affermare che i socialisti ci sono e che sono soprattutto vive ed attuali le idee liberali-socialiste, come dimostra l'ampio dibattito che si sta svolgendo nella sinistra dopo la sconfitta elettorale. In questa dibattito realistico di parte, quale a buon diritto se non altro perché da molto tempo cerchiamo avanzate proposte concrete basate nell'esame della nuova legge elettorale e sulle situazioni particolare di Montelupo. Così come a buon diritto continueremo a rappresentare quel cittadino che ci hanno dato la loro fiducia nel 1990 e che,



anche giustamente, l'abbiamo negato al P.S.I. alle politiche di quest'anno.

Riteniamo però che già oggi occorra interrogarsi sullo scenario politico che si presenterà alle prossime elezioni comunali, perché il quadro politico è in così rapido movimento che molto difficilmente il prossimo Consiglio Comunale potrà rappresentare le forze politiche che attualmente si assistono, sia nei ruoli attuali che a ruoli invertiti.

Del P.S.I. si è detto e questo pensiamo valga anche per P.R.I. e C.P.A., restano i due grandi partiti ai quali la prima attuale maggioranza, il P.D.S. e l'opposizione, il P.R.I. (ex D.C.).

Da tempo estranei sono diventati dalle loro iniziative se potremmo elaborare un ragionamento politico che ci conduca concretamente a

proprietà ancora possibili per il governo di Montelupo. Noi siamo disposti a dare il nostro contributo, ma, ripetiamo, non crediamo che si debba più perdere altro tempo, perché all'orizzonte politica, oltre all'accesa forza elettorale di Rifondazione Comunista, che già adesso afferma di far parte dell'attuale maggioranza, non ha nessuna e senz'altro organizzata la coalizione di destra che governa il Paese. Siamo noi correnti per fare politica ma senza dubbio per puntare alla vittoria e se anche non si riuscissero, tutti i voti che hanno raccolto alle politiche, sicuramente cancelleranno, le ormai "storica" opposizione dei popolari. Crediamo che tutti dobbiamo riflettere su questo.

## Il CPA sull'ICI: anche quest'anno "ingiustizia è fatta!"

Anche quest'anno, nel mese di giugno, dovremo mettere mano al portafoglio per pagare l'ICI. Purtroppo, nonostante le proteste e le voci di un eventuale "tagli" e nel nostro Comune, che si dice quanto all'equità e all'equità, non si sono mai confrontati nei confronti del cittadino, con l'aliquota massima consentita cioè il 6 per mille (delibera nr. 710 del 26/10/1992). Un'altra manifestazione tangibile di quella mentalità si è avuta con la pubblicazione su "Montelupo Informa" dell'Informazione relativa alla domanda per chiedere l'eliminazione della detrazione da 180.000 a 400.000. Tale informazione è giunta nelle case il 13 e 14 maggio e il termine ultimo per presentare la domanda era il 15 maggio!! Lasciamo ai cittadini le riflessioni del caso. Resta la speranza che vada avanti la questione sollevata dal TAR dell'Umbria a seguito del ricorso presentato dall'Associazione per la proprietà edilizia di Perugia. Per inciso diciamo che la stessa Associazione ha raccolto in pochi giorni oltre 4000 firme di proprietari contro l'aliquota del 6 per mille applicata anche dal Comune di Perugia. Questa

verticalità porterà ad una sentenza della Corte Costituzionale che si narra in questi giorni per decidere sulla legittimità e la costituzionalità della legge limitativa dell'ICI. Davanti a tale incertezza normativa sarebbe stato opportuno ridurre la percentuale dello scatto annuo, anche in considerazione del fatto che tale tributo potrà nelle cause comunali, circa 400 milioni in più di quelli preventivati. E' con un certo sgomento che su "Montelupo Informa" del quarto scorso abbiamo letto le motivazioni politiche espresse dal Sindaco con riguardo all'ICI. Si dice "insostenibile". Si preferisce passare sull'ICI che ha come presupposto almeno la proprietà di un immobile...". Un bel criterio di giustizia ed equità? Dovremmo Ecco che possedere una casa trasforma il cittadino in un ricco benemerito. Cosa dire, allora, di tutte quelle persone che la casa se la sono fatta con i sacrifici di una vita o di coloro che compiono miracolosi salti



sociali? Ma una cosa per l'equità: certamente è stata fatta: siamo diventati tutti inquilini del Comune. Sarebbe importante analizzare come questi nostri soldi vengono spesi, perché la cosa più sconcertante è constatare che i nostri sforzi economici non si trasformano in interventi veramente utili a tutta la cittadinanza. Per fare un esempio, come non cogliere l'incongruenza dello stato miserabile della rete fognaria a fronte di mancati interventi per l'asfaltamento dei locali del museo? Certamente non è più possibile pensare di continuare a pagare una tassa ingiusta senza nemmeno il dubbio il conforto di un'adeguata collocazione dei nostri soldi. Non ci resta che attendere la decisione della Corte Costituzionale per poi intraprendere quei passi che riteniamo necessari per la tutela dei cittadini.

## PPI: la zona industriale è come venti anni fa

Soverchie accade che ambiziosi progetti, strombazzati a caratteri cubitali e accompagnati da solente elargite di trombe, siano poi seguiti da un nulla di fatto. Questo è il caso, purtroppo, della nostra (e la per dire) zona industriale, che, già nel 1974, venne approvata con una fiduciosa intimità dal Consiglio Comunale e il

Gruppo Biondi (Fiduc S.r.l.). E' vicina la data scadenza del 31/12/1994, cioè la quale quest'ultima che nello acquisto del terreno ha fatto la parte del leone, tanto



da far dire a qualcuno che l'area industriale poteva benissimo chiamarsi l'area BITOSSI - avrebbe dovuto completare il primo lotto dei trasferimenti della propria azienda. Ci risulta, invece, che l'unica attività svolta sia consistita nel depositare una gran quantità di materiale inerte, dopo che i lavoratori di sbancamento erano iniziati nel 1989. Poi più niente... Si potrà in sei mesi fare ciò che non si è fatto in cinque anni? Si comprende che quel programma coinvolge (o dovrebbe coinvolgere) strutture, infrastrutture, imprenditori, capitali, enti pubblici, ma questi ultimi dovrebbero, oltre che simulare gli spostamenti, anche vigilare per evitare inattuabili speculazioni e far rispettare impegni da chiunque presi e convenzioni da chiunque sottoscritte.

Non c'è chi non capisca che, con questo ardizzo, si come il rischio che lo stesso domande possa porrebbe qualche gruppo consiliare presente nel Consiglio Comunale fra altri venti anni, nel 2014! Ma non ci sarà il pericolo che, nel frattempo, tutte le aziende industriali od artigiane abbiano chiuso, rendendo inutile quella zona? Il dubbio è più che legittimo.

## I gemellaggi al Consiglio Comunale del 25 giugno

La ceramica è il filo rosso che unisce tre località: Montelupo Fiorentino, Manises e Moustiers-Sainte Marie.

La ceramica, la principale attività tradizionale e settore economico trainante rappresenta l'affinità fondamentale e la centrina storica economica e culturale che motiva e antichisce l'iniziativa del gemellaggio dei tre centri, con spiccata vocazione artigianale.

Il gemellaggio tra Montelupo, Manises e Moustier, al centro del quale c'è la valorizzazione della ceramica come immagine dei tre comuni: la storia, la tradizione, l'arte e il lavoro, non è un semplice atto rituale sulla carta, ma intende essere vissuto come collaborazione fattiva e produttiva sulla base di obiettivi decisi collettivamente. Vuole rappresentare il punto di amicizia reso concreto e positivo dagli scambi di carattere culturale e sportivo, dalle esperienze nel settore archeologico anche attraverso la partecipazione di gruppi di giovani alle campagne di scavi, dalle conoscenze nel settore del restauro e dalla conservazione di materiali ceramici antichi.

Dalla valorizzazione delle produzioni attuali e della tradizione attraverso scambi di mostre e di occasioni commerciali, dall'approfondimento della ricerca e dalla documentazione sulla storia della ceramica. I legami storici e commerciali tra i centri di produzione dell'Europa Mediterranea si perdono nella notte dei tempi, alimentati dall'antica fiorente navigazione già presente prima dell'epoca Romana.

Mentre la produzione di Montelupo assume uno spettacolare sviluppo nella seconda metà del Quattrocento e raggiunge il massimo splendore alla fine del Cinquecento, le apprezzate maioliche a lustro metallico di Manises raggiungono nel Quattrocento il loro punto più alto, e Moustiers conosce il massimo della propria produzione nel Settecento.

Il gemellaggio è volto anche alla costruzione di opportunità turistiche e di studio che coinvolgono le strutture scolastiche, associative o di singole famiglie. Ma può avere anche un significato più universale in difesa della pace e della democrazia.

Le amministrazioni gemellate possono dare vita a momenti comuni di approfondimento e sviluppare varie iniziative per l'integrazione europea, per l'unità politica ed economica dell'Europa e per valorizzare il ruolo delle comunità locali nella costruzione dell'unità europea.

## Ciò che unisce Montelupo con Manises ...

Manises, città spagnola della ceramica alle porte di Valencia in Spagna (sede del Museo della ceramica ospitato nel Palacio del Marqués de Dos Aguas), si colloca, con i suoi 20000 abitanti, nella dimensione medio piccola di comunità locali.

Sul piano geografico fa riferimento alla grande città Valencia, città di giardini, aranceti e risaie, e all'importante Rio Turia proprio come è Montelupo in rapporto a Firenze e all'Arno. Entrambe - Montelupo e Manises - già dal tardo Medioevo al Rinascimento furono tra i centri produttivi più conosciuti e importanti del bacino mediterraneo. E tutte due le comunità sono caratterizzate da un tessuto sociale

molto ricco di concessioni associative, nel mondo dello sport, della cultura, delle tradizioni, dell'assistenza. Sotto il profilo economico, con la ceramica che è il settore principale delle due realtà, sono entrambe a spiccata vocazione artigianale e industriale.

A Manises sono circa 3000 gli addetti del settore. Il più grande gruppo industriale Colcerchia, attraverso lo stabilimento di Villa Farnes a circa 80 Km. da Manises, serve la maggior parte delle industrie ceramiche di Manises.

In questo contesto si inserisce il gemellaggio come atto formale dell'accordo di collaborazione che ha già visto momenti di scambi di visite di delegazioni dei due



paesi alle quali hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, dell'imprenditoria, della cultura e dello sport. Collaborazione che ha già dato vita concreta-

mente ad un progetto congiunto sulla formazione professionale in ceramica, riconoscimento e finanziamento dalla CEE, nell'ambito del programma Forco.

## ... e con Moustiers S.te Marie

Il paesaggio è unico, disabitato, ma non brullo, anzi verdissimo e ricco di corsi d'acqua, che scavano profonde gole nella roccia ai piedi delle montagne del-

l'Alta Provenza. Il mare delle Costa Azzurra, seppure lasciato alle spalle da oltre 80 chilometri, rende molto mite il clima e l'aria, particolarmente tersa,

fa filtrare una luce straordinaria. Appena superato un lago solcato da qualche turista in canoa e barca a vela, mentre le piante di lavanda, coltivate e spontanee, spandono il loro inconfondibile profumo, ecco Moustiers Sainte Marie, ai piedi di due piccoli antri da una stella, simbolo del paese, porta della valle dei canyon del fiume Verdon.

Il turismo e la ceramica sono le risorse peculiari della piccola comunità francese, che con Montelupo, ormai da tre anni ha stretto rapporti di amicizia e collaborazione.

La ceramica di Moustiers conosce il suo punto più alto nel Settecento: l'introduzione della porcellana e il radicale cambiamento nell'estetica e nei processi di lavorazione, aveva ormai messo in

crisi la produzione di maioliche a Montelupo, ma Moustiers rappresenta da allora un modello indiscusso della ceramica di qualità. Oggi, con gli stessi metodi e il raffinato perfezionismo decorativo usati nel 1700, la sua piccola produzione è conosciuta in tutta la Francia.

Come Montelupo, Moustiers vuole difendere la peculiarità dei suoi prodotti e delle sue tradizioni, contando sulla collaborazione dei ritrovati pareti cinesi e mediterranei appartenenti alla grande famiglia del ceramista.

Oltre agli scambi economici, il patto di gemellaggio proposto a Moustiers potrà aprire importanti opportunità di interscambio culturale e artigianale.



## I Gruppi Consiliari

### Anche il PRI sull'ICI: "non siamo d'accordo"

Fra gli allegati alle istruzioni per la compilazione del mod. 740/94, alle pagine 28 e 29 c'è l'elenco dei Comuni che hanno ottenuto modifiche alle tariffe d'estimo delle categorie immobiliari urbane e alle zone censuarie. Sono più di un migliaio su ottomila Comuni italiani. Una parte dei Comuni che presentano la richiesta di modifiche non le ottengono. Si può supporre che le variazioni ottenute dai Comuni dell'elenco, fra i quali c'è Empoli, non siano rinfocionarie tuttavia i ricorsi hanno regolato con maggiore accuratezza que-

sto delicato campo che ha riflessi sulle imposte dei redditi, sulle compravendite immobiliari, sulle successioni, sull'ICI e via dicendo.

Il Comune di Montelupo, secondo quanto ci confermo recentemente il Sindaco, decide a suo tempo di non presentare ricorso perché considera egue le nuove tariffe catastali. Non mettiamo in dubbio le buone qualità della Giunta tant'è la nostra convinzione che, anche per il rispetto alla sempre clamorosa trasparenza, la decisione della Giunta avrebbe dovuto seguire l'assol-

to tecnico della materia con l'incarico all'Ufficio Tecnico comunale di provvedere e di rilevare eventuali errori, lacune o sperquazioni.

L'Ufficio Tecnico non ebbe tale incarico perché la Giunta prese la decisione senza il supporto di un giudizio tecnico. Poiché la materia non è soggetta a una deliberazione, il Consiglio non fu neppure avvertito.

Tale atteggiamento presta il fianco a una cesura.

Questo argomento richiama alla mente una singolare giustificazione data dal Sindaco qualche tempo fa a chi manifestò scontentezza e

oppositivo all'applicazione dell'ICI al 6%.

In sostanza disse che se l'aliquota per l'ICI nel nostro Comune è più alta di quelle applicate in altri Comuni limitrofi le tariffe cata-

stali sono più basse che in quelli e perciò, tirati conti, grosso modo i cittadini non pagano di più di quelli dei Comuni limitrofi. Non siamo d'accordo. L'imposta comunale sugli immobili colpisce non il reddito ma il valore catastale (sia pure detto "minimo") dell'immobile, valore che grosso modo segue quello del mercato.

Segue da ciò che posti due immobili di uguale consistenza in due Comuni diversi o in zone censuarie diverse il valore di mercato di detti immobili è diverso, a volte di molto. Le nostre ca-

se avrebbero ben altro valore se poste in piazza Signoria o a Fiesole. I dati non sono comparabili.

Se paghiamo meno in natura, anche con un'aliquota più alta, è perché il valore minimo catastale del nostro immobile è minore di quello dell'immobile stavaltrove messo inappropriatamente a confronto. L'imposta da versare non è altro che la monetizzazione di una fetta della nostra casa da cedere a lottonieri un anno dopo l'altro. La nostra casa è più spessa in un patrimonio di minore entità. Pochi fanambolatori, per favore, di se resta sempre il "nostro" 6% e l'aliquota resta la più alta nel circondario.



è più spessa in un patrimonio di minore entità.

Pochi fanambolatori, per favore, di se resta sempre il "nostro" 6% e l'aliquota resta la più alta nel circondario.

## Buone notizie per la "terza età"

Si realizza il progetto di 12 miniappartamenti per anziani autosufficienti

Insieme alla costruzione della nuova sede del distretto socio-sanitario, ormai quasi ultimata in viale Centofiori, lo stesso progetto, firmato dall'architetto Marco Dezi Badeschi, prevedeva la realizzazione di 12 miniappartamenti da destinare agli anziani autosufficienti.

Alla fine del mese di maggio, dopo aver reperito i fondi necessari, un finanziamento regionale di 827 milioni, l'amministrazione comunale ha bandito la gara di appalto, che è stata vinta dalla Edil Pico di Castellammare di Stabia, la stessa che ha costruito la sede del distretto. L'inizio dei lavori è previsto quanto prima.

Con gli appartamenti potrà essere risolto in maniera adeguata il problema, ben presente a Montelupo, degli anziani soli o in coppia che vengono sfrattati o che sono costretti a lasciare le loro

abitazioni. I criteri di progettazione dei mini appartamenti (per una superficie da 35 a 50 metri quadrati cia-

Ogni piano è raggiungibile con un ascensore di dimensioni adeguate e gli appartamenti - composti da sog-

trezzature tali da garantire il più facile uso anche da parte di persone con difficoltà motorie.



scano) rispondono alla duplice esigenza di garantire l'autonomia e la privacy degli anziani e della massima facilità d'uso e di accesso.

Ogni piano è raggiungibile con un ascensore di dimensioni adeguate e gli appartamenti - composti da sog-

trezzature tali da garantire il più facile uso anche da parte di persone con difficoltà motorie.

## La formazione in ceramica all'attenzione della C.E.E.

La Comunità Economica Europea, attraverso il programma "Force", ha finanziato un progetto di ricerca sulle esigenze della formazione professionale nel settore della ceramica artistica. Gli ambiti della ricerca sono tre: Montelupo Fiorentino in Italia, Manises in Spagna e Martres in Francia. L'iniziativa è promossa dalla Apec (associazione valenziana degli imprenditori ceramici) di Manises, con la collaborazione del Consorzio Ceramica di Montelupo, della associazione dei ceramisti di Martres e di enti pubblici dei tre centri europei.

A Montelupo è stata fatta una rilevazione attraverso un questionario sottoposto alle aziende e ai lavoratori e



una ricerca sulla domanda e l'offerta formativa. I risultati definitivi si conosceranno alla fine di luglio, tuttavia per Montelupo sono emerse già alcune considerazioni nella relazione del Consorzio: si denuncia la quasi inesistente attenzione del siste-

ma scolastico verso la ceramica sia sotto il profilo artistico che dal lato tecnico e manageriale, giungendo a proporre un istituto superiore o una specializzazione sperimentale da localizzarsi in zona. La formazione regionale resta il punto di riferimento più valido, ma occorre - si legge nella relazione - più stabilità alla scuola di Montelupo. Essa deve essere riconosciuta come "centro", deve superare i limiti burocratici attuali, per raggiungere una gestione basata su certezze finanziarie e giudicata in base ai risultati; deve legarsi ancor più al territorio, alla tradizione e alla produzione locale.

Da sottolineare l'importanza della collaborazione che si è instaurata tra alcune realtà europee della ceramica, che viene sottolineata come primo passo per tentare di dar vita ad una associazione europea degli imprenditori ceramisti.

## Lettere

Lettera aperta al Sindaco Marco Montagni

Ho letto con soddisfazione, sulla stampa quotidiana nella cronaca locale, la soluzione adottata dalla Regione Toscana per la riorganizzazione delle U.S.L., che il nostro comprensorio della Valdelsa manterrà l'attuale struttura.

Quello che mi ha sconcerato, tanto che mi rimane difficile accettare, è lo stipendio annuo che è assegnato al nuovo direttore generale responsabile della struttura, nella somma di Lire 200 milioni. (Il Tirreno 29/05/94 pag. 16) a cui intanto saranno da aggiungere i gettoni di presenza alle varie riunioni e altri elementi normativi, oltre all'uso dell'auto che in caso di orario spezzato potrebbe andarci anche a pranzo.

Questa è una cifra iperbolica se si pensa che un operaio guadagna all'anno circa 20 milioni e che per raggiungere la somma del nostro direttore le occorrono 10 anni. Così mentre il nostro manager in 5 anni delle sue prestazioni può andarsene comodamente in pensione avendo guadagnato un miliardo, per la stessa somma il nostro operaio deve lavorare instancatamente 50 anni, una vita! Non penso certo che questi direttori non debbano essere retribuiti, per l'importanza e la responsabilità del ruolo con uno stipendio che non sia adeguato e proporzionale, ma certamente equo, ma non con un importo di 200 milioni, perché se così è questo è un'offesa verso tutti i cittadini, in particolare per gli operai, gli impiegati, i disoccupati e i pensionati, pur con tutto il rispetto per questi dirigenti.

Infatti, chi guadagna così tanto in un anno nel nostro Comune? Non certo gli operai, ma neppure gli artigiani e i commercianti tanto bisattinati e stentati a credere anche i titoli delle nostre medie industrie.

Poiché il nostro Sindaco fa parte della conferenza che coordina l'attività dell'U.S.L., credo opportuno vorrei fornire ai nostri concittadini delle spiegazioni, su come e su quali elementi si giustifica uno stipendio così favoloso e chi è che lo determina.

Ritraggio anticipatamente per le risposte.

Raimondo Lisaroi

## Chi viene e chi va

Movimenti della popolazione nel mese di aprile 1994.

Nati 9, morti 10, immigrati 15, emigrati 9. Residenti al 30 aprile 1994: 10.141.

I nuovi nati sono:

Sara Brienza, Ilenia Bianchi, Federico Frosini, Giulia Vanni, Giorgia Cacioli, Viola Matteucci, Francesco Rosceni, Giulia Ruotolo, Manila Vallarano.

Ci hanno lasciato:

Giovanna Pestelli, Lina Fossi, Rachele Macchia, Silvano Magazzini, Ido Gori, Liliana Pagliai, Leda Alderighi, Gino Grassi, Sabatino Casalini, Francesco Vinci (del quale in aprile è pervenuta la comunicazione ufficiale del decesso avvenuto a Chianni il 7.8.93).

## Dal mondo del volontariato

### "Montelupo a tavola" 1994 si tiene sabato 23 luglio

L'appuntamento popolare del volontariato davanti alle tavole sarabande lungo corso Garibaldi, si tiene quest'anno sabato 23 luglio. Le associazioni di Montelupo, già al lavoro per organizzare l'evento, hanno deciso di devolvere il ricavato di Montelupo a Tavola 1994 per le scopi acquistare macchinari sanitari per l'ambulatorio del Palazzo dello Sport, contribuire alla realizzazione di un centro accoglienza per i familiari dei degeni dell'Ospedale Psichiatrico giudiziario, offrire un contributo per i bambini della Bosnia e del Sahara.



Montelupo Informa

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n. 3730 del 27.6.1988

Proprietà Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino

Direttore Responsabile Piero Benassi

Redazione Claudio Baldacci Carla Franconi

Foto Gruppo Fotografico Montelupo

Grafica Gabriella Paulini

Impaginazione EDIMEDIA S.r.l. tel. 055/340811 Firenze

Stampa Nuova Cesat Coop art Via Bionzi 23 - Firenze tel. 055/300150

Questo numero è stato chiuso il 7 giugno 1994